

ABBONAMENTO

Udine a dondillo e nel Regno, Anno L. 13 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstain & Vogler

Notizie dal Friuli

Mutui per le scuole

Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha concesso mutui per la costruzione di edifici scolastici...

per l'immigrazione agli Stati Uniti

Un'agenzia americana d'informazioni, in un breve comunicato, ha annunciato ieri la presentazione al Senato...

A causa del momento politico, la scorsa informazione ha fatto a stento spuntare fra la farragine delle notizie giornalistiche...

Il solo nome del senatore Dillingham, presentatore dell'antico disegno di legge, è sufficiente per caratterizzare la sostanza e lo scopo del progetto stesso.

I lettori infatti ricorderanno che questo non è precisamente il primo tentativo che il Dillingham muove nel campo degli Stati Uniti per limitare a preferenza delle altre l'emigrazione italiana.

Or non è molto, il «veto» del presidente della Federazione, Taft, fece sì che non fosse promulgato quale legge dello Stato un precedente parte di Dillingham.

Le vicende dell'educational test — che mirava ad escludere dall'ammissione sul suolo di quella Confederazione tutti gli immigrati che non sapessero parlare una certa lingua letteraria — sono note.

La Camera dei Rappresentanti approvò il progetto di legge, ma il Senato, per ragioni di opportunità, non si è ancora pronunciato.

L'antico disegno di legge, presentato dal Dillingham, è un progetto di legge che mira a limitare l'immigrazione straniera ed, in prima linea, quella italiana.

Tutto ciò è, in fin dei conti, il risultato di una lotta non breve, tenace, animata che si combatte nella Confederazione nord-americana fra varie ed opposte tendenze d'interessi particolari più che d'idee.

L'antico disegno di legge, presentato dal Dillingham, è un progetto di legge che mira a limitare l'immigrazione straniera ed, in prima linea, quella italiana.

Attualmente siamo da capo. Il Dillingham lascia in pace gli analisti e propone che, in forza di una apposita legge, sia senza altro limitata l'immigrazione annua da ogni paese al 10 per cento dei sudditi di quel paese residenti negli Stati Uniti.

da Tricesimo

L'altra sera in casa della signora De Pilosio si riunì in Consiglio direttivo dell'erigendo Asilo infantile.

La morte di un patriota. Cessava ieri di vivere il signor G. B. Dordolo, un valoroso che aveva combattuto in difesa della libertà italiana ad Osoppo a quale caporale d'artiglieria a Venezia, prestando l'opera sua nei porti di Marghera ed e di Brondolo.

Si discute nei fatti principali di forte San Felice, Brondolo e Cavanello d'Adige, dove fu leggermente ferito.

Allo stato delle cose, ci limitiamo a mettere in evidenza la questione che è vitale per la nostra emigrazione ed a gettare il grido d'allarme onde non esser presi alla sprovvista.

da Porcia

Servizio automobilistico. Pordenone-Osoppo. Ieri alle ore 5 pm. il nostro Comitato Comunale votò il sussidio annuo di L. 700 per il servizio automobilistico Pordenone-Osoppo purché esso attraversi anche la frazione di Palso.

da Codroipo

Tenta di rubare in chiesa. Ieri un contadino entrato nella chiesa di Camino di Codroipo s'accorse che un tizio di centenario vestito tentava di scassinare la cassetta delle elemosine.

Il contadino diede l'allarme sperando di poter fare arrestare il ladro, ma questo riuscì a mettersi in salvo.

da Cividale

Un reparto maniaci tranquilli. Oggi è stata qui la commissione incaricata dello studio dei mezzi onde avviare all'assollimento del Manicomio di S. Ovidio, per esaminare alcune località proposte per l'istituzione di reparti di maniaci tranquilli.

All'ospitale venne accolta dal membro ausiliario F. da presidente don Vittorio Zuliani, dal direttore dell'Istituto prof. avv. Accordini e dal segretario Serafini.

da Pordenone

Arresti arbitrari. Ieri sera verso il tocco le locali guardie di finanza dichiararono in contravvenzione alcuni giovanotti di Borso San Pietro, che raccontavano alla luna — con canti e con urli — le pene del loro cuore.

da Castions di Strada

Per l'edificio scolastico. Il Prefetto della provincia di Udine con recente decreto ha pronunciato la espropriazione del fondo necessario all'erezione del nuovo edificio scolastico.

da S. Daniele

La convocazione del Collegio. Con regio decreto odierno il collegio elettorale politico di San Daniele del Friuli è stato convocato per il giorno 20 giugno 1913.

La replica del filodrammatici. 9. — Con numero pubblico il nostro Circolo filodrammatico replicò ieri sera il dramma di Rovetta «I disonesti» e l'operetta «Don Cassiano» ricolfermando il pieno successo della prima recita.

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

da Tarcento

Conferenza. Ieri il tenente signor Benedetti alla presenza di un acuto uditorio pronunciò la sua conferenza sul tema: «Col 70° Fanteria a Bengasi».

Il valoroso ufficiale, che si rivelò un oratore simpatico e colto, fu con orosamente applaudito.

Al valoroso ufficiale è stato offerto un album con la dedica seguente: «A — Libero Benedetti — Prode ufficiale — del 70. reggimento — rammentando — oggi 8 giugno 1913 — La gesta eroica — Dei suoi commilitoni — nella — Libica guerra — Tarcento — Questo omaggio — di gratitudine e pauro — offre».

da Buia

Un muro travolto dall'acqua. In questi giorni di asciutta del Ledita al molo Cosutti di Androuzo, si era costruito un muro di calcistruzzo posto sul letto del canale.

Su di esso erano saliti ieri il signor Antonio Cosutti proprietario del molo, il figlio Pino ed il muratore Valtolo. D'un tratto il canale fu invaso dall'acqua, ed il muro fu travolto.

L'Antonio Cosutti riportò la frattura d'una costola e versò in condizioni gravi.

PROBLEMI DI VITA SOCIALE

Scuole Operaie Femminili

La scuola operaia femminile, corrispondente ai vari bisogni della società attuale, non esiste. Vi sono scuole professionali, vi sono scuole industriali che se didatticamente potranno più o meno soddisfare praticamente sono valide per una classe determinata e ristretta nella proporzionalità. Chiarisco.

La Scuola professionale ha uno scopo altamente morale, con programmi soddisfacenti allo scopo: educazione ed istruzione muliebre pratica: sartoria, taglio, cucito, stiratura, ricamo, disegno, ecc. — cioè tutto quanto è necessario perché la giovinetta di oggi sia la donna di famiglia di domani, l'operaia-avanzata, o l'insegnante alla scadenza di tre, quattro anche cinque anni.

Escludete assolutamente le ore dello studio quando hanno soddisfatto l'obbligo della istruzione obbligatoria; concedete otto ore di lavoro. L'allenamento operaio è la prima difficoltà da superare cioè ottenere la sveltezza della mano in brevissimo tempo; e questo se è importante nell'interesse di chi lavora, si richiede assolutamente per soddisfare le esigenze dell'industria per il lavoro di commesse.

Per questo allenamento e per la perfezione della produzione, l'insegnamento sia specializzato, cioè diviso in lavoro commerciale in reparti di lavorazioni uniformi; la bambina si inizi e si contenga in un determinato ramo con graduali passaggi, sempre nello stesso articolo, la si renda artista nella sua partita.

L'insegnamento variato non darà mai risultati pratici per un'operaia bisognosa, né mai potrà soddisfare l'industriale interessato. Si basi il programma sulla specializzazione dei vari insegnamenti pratici in rapporto alla esigenza delle lavorazioni dei singoli industriali. Qui si richiederà ben due studi ed apprezzamenti speciali per incoraggiare l'industriale e tutelare i suoi giusti diritti, dato che le cause primarie in articoli squallidi, sono gelosissime delle loro produzioni, né intendono mescolanze di personali e di sistemi.

Ad ogni ditto un disgregamento operaio; uno stesso fabbricato potrebbe raccogliere vari reparti completamente indipendenti. Da un primo apprendimento compiuto in tre anni a Sempredara ho raggiunto risultati soddisfacenti, sia sulla riuscita del personale raccolto per due terzi dall'abbandono, sia per i rapporti apprendenti e possibili con casa industriale. Bisogna essersi fatte operarie per viverci in mezzo, averle studiate, analizzate, assolate e aver compreso pesantemente tutto quanto vi è in loro di buono da curare — bisogna aver vissuto ogni ora del giorno, così a luogo in mezzo ai loro sconforti essersi fatta scudo alla lotta per risparmiarle — avere su ogni giovinezza oppressa sentito i propri figliuoli, per avere il coraggio di chiedere a voce alta, per tutte quelle a cui questo appoggio manca, ciò che si può, ciò che si deve fare!

La scuola operaia? — Un sogno di rieducazione — dove sono? — Quali è la legge che obbliga le famiglie povere a mandare, quali l'istituzione governativa che le accoglie quando non hanno i genitori: che le protegge, che dà loro insegnamento sollecito, il lavoro possibile alla loro età, il guadagno corrispondente non sfruttato dell'avidità di maestranze il lavoro tranquillo, alimentato dalla buona parola, dal consiglio affettuoso, dalla disciplina didattica moralizzatrice? La scuola pretoria che assicura la continuità del lavoro retribuito, chi lo garantisce? Scuola da cui scaturisce fonte dignitosa, coscienza formata, operarie prorette; scuola veramente operaia, collettiva, dove l'industriale direttamente impegnato sia forza prima, vitale, benemerito del paese.

da Corno di Rosazzo

Alla S Operaia. Domenica prossima in una sala del municipio giustamente concessa, si riunirà l'assemblea generale dei soci di questa Società di Museo. Su corso per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'esercizio maturato al 30 aprile p. p. 2. Relazione del Sindaco. 3. Bilancio di previsione per l'esercizio 1913-14.

4. Conferma di deliberazione precedente riguardante il contributo d'assicurazione vita o pensione di vecchiaia. 5. Rinnovazione parte del consiglio d'amministrazione. 6. Elezione del Sindaco. 7. Elezione del porta bandiera.

da Pordenone

Motocicletta incendiata. Il sig. Umberto Fanna, che ha negozio di biciclette in Corso Garibaldi, stava ieri ripulendo una sua motocicletta allorché una scintilla del magnete accesa il petrolio che era servito alla pulitura, e la fiammata si comunicò subito al deposito di benzina.

Il sig. Fanna riuscì a trasportare in strada la macchina prima che il fuoco si comunicasse alle materie infiammabili che si trovavano nel negozio evitando così un guaio maggiore. Il danno d'un migliaio di lire è assicurato.

da Pordenone

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorso dai familiari che lo apprestarono le più amorevoli cure.

da Pordenone

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorso dai familiari che lo apprestarono le più amorevoli cure.

da Pordenone

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorso dai familiari che lo apprestarono le più amorevoli cure.

da Pordenone

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorso dai familiari che lo apprestarono le più amorevoli cure.

da Pordenone

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

Fu prontamente soccorso dai familiari che lo apprestarono le più amorevoli cure.

da Pordenone

Un amore infantile. Una signorina, dalla quale per ragioni facili a comprenderci tacciamo il nome, in un momento di grande sconforto provocato da un amore infantile tentò di uccidersi gettandosi dalla finestra di casa sua nel sottostante cortile.

da Tarcento

Conferenza. Ieri il tenente signor Benedetti alla presenza di un acuto uditorio pronunciò la sua conferenza sul tema: «Col 70° Fanteria a Bengasi».

Il valoroso ufficiale, che si rivelò un oratore simpatico e colto, fu con orosamente applaudito.

Al valoroso ufficiale è stato offerto un album con la dedica seguente: «A — Libero Benedetti — Prode ufficiale — del 70. reggimento — rammentando — oggi 8 giugno 1913 — La gesta eroica — Dei suoi commilitoni — nella — Libica guerra — Tarcento — Questo omaggio — di gratitudine e pauro — offre».

da Buia

Un muro travolto dall'acqua. In questi giorni di asciutta del Ledita al molo Cosutti di Androuzo, si era costruito un muro di calcistruzzo posto sul letto del canale.

Su di esso erano saliti ieri il signor Antonio Cosutti proprietario del molo, il figlio Pino ed il muratore Valtolo. D'un tratto il canale fu invaso dall'acqua, ed il muro fu travolto.

L'Antonio Cosutti riportò la frattura d'una costola e versò in condizioni gravi.

PROBLEMI DI VITA SOCIALE

Scuole Operaie Femminili

La scuola operaia femminile, corrispondente ai vari bisogni della società attuale, non esiste. Vi sono scuole professionali, vi sono scuole industriali che se didatticamente potranno più o meno soddisfare praticamente sono valide per una classe determinata e ristretta nella proporzionalità. Chiarisco.

La Scuola professionale ha uno scopo altamente morale, con programmi soddisfacenti allo scopo: educazione ed istruzione muliebre pratica: sartoria, taglio, cucito, stiratura, ricamo, disegno, ecc. — cioè tutto quanto è necessario perché la giovinetta di oggi sia la donna di famiglia di domani, l'operaia-avanzata, o l'insegnante alla scadenza di tre, quattro anche cinque anni.

Escludete assolutamente le ore dello studio quando hanno soddisfatto l'obbligo della istruzione obbligatoria; concedete otto ore di lavoro. L'allenamento operaio è la prima difficoltà da superare cioè ottenere la sveltezza della mano in brevissimo tempo; e questo se è importante nell'interesse di chi lavora, si richiede assolutamente per soddisfare le esigenze dell'industria per il lavoro di commesse.

Per questo allenamento e per la perfezione della produzione, l'insegnamento sia specializzato, cioè diviso in lavoro commerciale in reparti di lavorazioni uniformi; la bambina si inizi e si contenga in un determinato ramo con graduali passaggi, sempre nello stesso articolo, la si renda artista nella sua partita.

L'insegnamento variato non darà mai risultati pratici per un'operaia bisognosa, né mai potrà soddisfare l'industriale interessato. Si basi il programma sulla specializzazione dei vari insegnamenti pratici in rapporto alla esigenza delle lavorazioni dei singoli industriali. Qui si richiederà ben due studi ed apprezzamenti speciali per incoraggiare l'industriale e tutelare i suoi giusti diritti, dato che le cause primarie in articoli squallidi, sono gelosissime delle loro produzioni, né intendono mescolanze di personali e di sistemi.

Ad ogni ditto un disgregamento operaio; uno stesso fabbricato potrebbe raccogliere vari reparti completamente indipendenti. Da un primo apprendimento compiuto in tre anni a Sempredara ho raggiunto risultati soddisfacenti, sia sulla riuscita del personale raccolto per due terzi dall'abbandono, sia per i rapporti apprendenti e possibili con casa industriale. Bisogna essersi fatte operarie per viverci in mezzo, averle studiate, analizzate, assolate e aver compreso pesantemente tutto quanto vi è in loro di buono da curare — bisogna aver vissuto ogni ora del giorno, così a luogo in mezzo ai loro sconforti essersi fatta scudo alla lotta per risparmiarle — avere su ogni giovinezza oppressa sentito i propri figliuoli, per avere il coraggio di chiedere a voce alta, per tutte quelle a cui questo appoggio manca, ciò che si può, ciò che si deve fare!

La scuola operaia? — Un sogno di rieducazione — dove sono? — Quali è la legge che obbliga le famiglie povere a mandare, quali l'istituzione governativa che le accoglie quando non hanno i genitori: che le protegge, che dà loro insegnamento sollecito, il lavoro possibile alla loro età, il guadagno corrispondente non sfruttato dell'avidità di maestranze il lavoro tranquillo, alimentato dalla buona parola, dal consiglio affettuoso, dalla disciplina didattica moralizzatrice? La scuola pretoria che assicura la continuità del lavoro retribuito, chi lo garantisce? Scuola da cui scaturisce fonte dignitosa, coscienza formata, operarie prorette; scuola veramente operaia, collettiva, dove l'industriale direttamente impegnato sia forza prima, vitale, benemerito del paese.

Escono le ingenue dagli orfanotrofi e sanno lavorare; si formano, con sacrifici individuali, operarie dalla piccola maestra: c'è l'affannosa ricerca del lavoro. Il magazzino?... È una questione che a scinderla per trattarla psicologicamente c'è da muovere un vespaio: limitandoci all'apprezzamento molto superficiali dell'operaio nel magazzino il tormento e l'incubo dei principali coscienti, il turbamento visuale dell'operaia povera che dai confronti risente fortemente l'avvilimento della propria miseria, la ribellione della propria giovinezza.

Rubrica commerciale

Fallimento Pio Merlino. Con sentenza 7 giugno 1913, su istanza d'un creditore fu dichiarato il fallimento del falegname Merlino Pio di via Cicognà.

Sono stati nominati Giudici delegati l'avv. Antonio Ruoppi, curatore l'avv. Italo Della Schiava. La prima adunanza dei creditori è fissata per il 23 corr. Chiusura verificata crediti 17 luglio.

L'industria del cuoio nel 1912

Son interessanti queste notizie che troviamo in un rapporto (1912) del Consolo austriaco a Torino. Nel primo trimestre — egli scrive — dell'anno scorso si ebbe nel mercato del cuoio un andamento molto calmo; ma al principio di aprile, come negli anni precedenti, gli Stati Uniti fecero forti acquisti di greggi greggi italiani per cui si ebbe presto una tendenza progressiva al rialzo.

In conseguenza della scarsità della produzione in America si arrivò alla fine dell'anno a prezzi del 20 p. 190 superiori a quelli dell'anno scorso mentre i prezzi delle pelli conciate segnavano un aumento che non si elevò oltre un massimo del 15 per cento.

Per questa sproporzione fra il prezzo della materia greggia e della concia, molti piccoli laboratori, specialmente quelli che producono pelli da anole e che comunemente hanno molto scarse provviste, dovettero limitare e in qual che luogo addirittura sospendere la produzione.

Non mancarono fallimenti di alcuni piccoli fabbricanti.

Le grandi concerie, benché gli affari anche per esse fossero difficili, non hanno avuto motivo a lagnarsi alcune ditte che lavorano in pelli verdigrine conciate al cromo, per militari fecero anzi buonissimi affari.

Ottima annata ebbero le «Concerie riunite» che commissioni rilevanti provvettero oltre che dall'essicato, dalla grande fabbrica di pneumatici di Torino.

L'industria meccanica piemontese delle calzature ha cercato di ampliare quanto più poteva nella primavera del 1912 in gran fretta per poter assorbire la maggiore quantità di ordinazioni militari.

Delle ordinazioni di scarpe per militari fatte dallo Stato negli ultimi dieci mesi e che si calcolano a circa 1 1/2 milioni di paia di cui circa la metà fatte a macchina e le altre a mano, una parte rilevante ricade nell'industria piemontese.

Ma se i guadagni del primo semestre furono molto lauti verso la fine dell'anno si sarebbe lavorato sotto costo, così che una parte del profitto fatto sarebbe stato di nuovo assorbito.

Il prezzo di un paio di scarpe militari che durante la prima metà della guerra era stato di lire 11.50, diminuì, con tutto il rialzo del prezzo del cuoio, per la forte concorrenza, sino a L. 8.90 mentre la scheda segreta del Ministero sarebbe stata di lire 12.

Durante l'anno venne fondata a Torino una nuova fabbrica meccanica di calzature con macchine americane della United Shoe Machinery Company di Boston, che ha una produzione di 500 paia di scarpe da uomo da donna il giorno.

La importazione di calzature di cuoio in Italia è stata la seguente: Austria-Unghera 1912: paia 180 322 1911 180 930 — Francia id 33 688, id 42 606 — Germania id 113 202; id 75 675 — Inghilterra id 400 297; id 295 071 — Svizzera id 60 240; id 23 317 — Stati Uniti id 247 419 id 211 883 — Altri paesi 14 348; id 7 089.

L'andamento dell'industria tessile in Austria

Continua l'andamento sfavorevole dell'industria austriaca dei filati e dei tessuti. Nonostante le riduzioni degli esenzioni si fa ancor sempre sentire una sovrapproduzione. Causa le numerose insolvenze in Ungheria, Galizia e Bucovina, lo smercio avviene con grande prodotta nella questione del credito, così che le vendite sono notevolmente inferiori a quelle dell'anno scorso. Non è da attendersi per parecchio tempo ancora una rianimazione degli affari all'interno, causa la generale depressione economica. Grave è sempre il ristagno dell'esportazione nei Balcani provocati dalla guerra ed il moratorio aggravato le condizioni dei fornitori.

Imprestati agli impiegati

Roma 9. — L'ufficio «Popolo Romano» pubblica: È noto che il Governo ha preso in benevola considerazione le richieste della numerosa classe degli impiegati per un provvedimento che autorizzi un ente dello Stato a concedere prestiti sulla cessione del quinto dello stipendio onde avere condizioni più favorevoli di quelle che attualmente gli impiegati possono ottenere mediante operazioni da piccoli istituti di credito o da privati. Il Pre.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 3

sidente del Consiglio ed il ministro del tesoro, prendendo in benevolenta considerazione tale domanda, promissori di studiare se ed in quale modo si sarebbe potuto darvi soddisfazione. E difatti la questione, che non è così facile dovendosi garantire la cassa dello Stato, che dovrebbe assumere tale servizio, da eventuali perdite fu studiato, e fu elaborato anche provvisoriamente che si sta esaminando e discutendo per riunire appunto allo scopo in modo razionale. E' mesato però, come per errore fu da qualche giornale annunciato, che sia già stato presentato il relativo disegno di legge.

Il progetto Calissano per l'istituzione dei conti correnti e degli "cheques" postali

Roma, 5. — La « Tribuna » pubblica: Ne la tornata di sabato 7 corrente, l'on. Calissano, ministro delle Poste e telegrafi, ha presentato alla Camera il disegno di legge sulla istituzione del servizio dei conti correnti e « cheques » postali. Oggetto di questo servizio è l'apertura presso l'amministrazione che gestisce di un conto corrente, intestato a chiunque lo domandi e sul quale possono essere fatti i versamenti, così dal titolare come da qualsiasi altra persona.

Il titolare ha facoltà di disporre dei suoi fondi, mediante ordinativi di pagamento (cheques) a favore proprio o di terzi, ovunque domiciliati, nell'ambito però delle località ammesse al servizio.

La somma rappresentata dagli « cheques », indirizzati a persone che siano a loro volta titolari di conti correnti, anziché essere pagata ai titolari.

E' questo speciale modo di dare esecuzione agli ordinativi di pagamento che costituisce il servizio delle girate « clearing ».

Per essere ammessi al servizio stesso, occorre prestare un deposito, che rimane infruttifero, la garanzia delle riscossioni delle tasse e delle eventuali irregolarità del correntista, mentre tutte le altre somme depositate producono un interesse, nella misura che verrà di anno in anno fissata con decreto reale. Ogni operazione, sia di deposito, che di pagamento, è gravata di una tassa fissa di centesimi cinque.

Per quelle di pagamento, il correntista deve inoltre corrispondere una tassa di deposito, proporzionale all'entità dell'operazione.

I fondi depositati sono esenti da sequestri e pignoramenti, tranne che per provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Infine tutta la corrispondenza fra correntisti ed amministrazione gode della esenzione della tassa postale.

Colla istituzione di questo servizio, che già funziona in parecchi stati europei e nel Giappone, l'on. ministro ha voluto soddisfare, secondo i voti autorevolmente espressi dentro e fuori del Parlamento, ad un bisogno vivamente sentito, specialmente dalla classe commerciale.

Con esse le amministrazioni assumono, mediante lievi compensi, e in forma molto semplice, agevole e accessibile, ovunque esiste un ufficio postale, l'incarico di sostituirsi a chiunque lo chieda, nell'esecuzione delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi sia ove pure vi sia un ufficio postale. Basta questo accento, per poter intendere tutta l'importanza di questo nuovo servizio, e tutto il beneficio che potrà trovarne il pubblico.

Inoltre è a ricordarsi che col meccanismo più perfetto, col sistema delle girate scritturali, la stessa azienda postale, che agisce per conto degli altri, farà così godersi dei medesimi vantaggi dei suoi clienti, giacché la composizione tra i debiti e i crediti di un conto corrente si regolerà al minimo costo delle monete e dei titoli di credito.

— E che aspetto ha egli? — E l'aspetto inquisito — E non ha tutti i torti? — Fu un uomo sulla trentina, vero tipo della persona distinta, e che gli altri, secondo il loro grado di familiarità, lo chiamavano, mio caro duca o signor duca, il quale rispose: — Perché, mio caro visconte, mi sa-

— E che aspetto ha egli? — E l'aspetto inquisito — E non ha tutti i torti? — Fu un uomo sulla trentina, vero tipo della persona distinta, e che gli altri, secondo il loro grado di familiarità, lo chiamavano, mio caro duca o signor duca, il quale rispose: — Perché, mio caro visconte, mi sa-

— Perché, mio caro visconte, mi sa-

LA NOVELLA IL PENITENTE

Pochi anni fa, alcuni lavori d'idrografia m'obbligavano a fare al Grand Roi un soggiorno di un anno. Siccome la mia professione d'ingegnere mi lasciava molte ore libere, lo trovavo assai lungo a passare. La sola città vienna essendo Aigue-Mortes, le distrazioni erano assai rare ed assai scarse. Quando ebbi fatto infinite passeggiate sui baluardi, quando ebbi fatto alcune escursioni, in carrozza, nella campagna circostante, fui ben costretto a rimandare nella mia casetta, a leggere, a scrivere, a meditare molto.

Fu allora che le mie occupazioni ed i casi della vita mi misero in relazione con un certo signor Ludovico Auzon, un ricco proprietario del vicinato. Aveva egli un appartamento ad Aigue-Mortes e veniva spesso a passarvi qualche settimana. Mi accorsi in breve tempo che quell'uomo, che io avevo dapprima preso per un provinciale abbastanza mediocre, era invece una persona assai intelligente, che aveva viaggiato molto e che aveva una coltura straordinaria.

Come mai un individuo di quel valore si rassegnava a vivere nella mediocrità di un simile ambiente? Mi ricordo che un giorno salimmo insieme sulla piattaforma della torre di Ometana. Faceva un tempo tempestoso pesante e buio; la città si stendeva ai nostri piedi, con le sue tegole bianche, dal gran consumo, ritessuta in quel recinto a torri scancellate che vi piovono, magnificamente, in pieno mare. Verso il sud, le vecchie mura si bagnavano nello stagno, le cui acque perlacee tremolavano. La campagna piano si stendeva intorno a noi, e una immensa melanconia saliva da quella città morta, da quello terreno piano, da quello stagno melanconico e senza velo.

— Perché, dissi improvvisamente a Ludovico Auzon, restate rinchiuso qui dentro? Con il vostro valore, la vostra intelligenza, avreste potuto pretendere tutto!

— E' così, egli rispose, senza insistere. Quando scendemmo, mi condusse a visitare una cappella di pastori, la cui facciata ornata si nascondeva dietro un cancello in un giardino abbandonato dove l'erba era rara e gialla, i lauri senza forza. Un soffitto troppo basso pesava sopra un altare Luigi XIV, adorno di corone di frutta e di conchiglie atossicate.

— Veniamo qui ogni quindici giorni per assistere alla messa ed al vespero, egli mi disse. E quando uno di noi muore, gli altri seguono il funerale, in cappa. Non pretendo ormai, caro amico, che di essere sotterrato, come un pentente.

Pochi giorni dopo, lasciai Aigue-Mortes ed il Grand Roi ed ecco la lettera che, un mese dopo, ricevetti da Ludovico Auzon. La copia tale e quale, senza cambiarmi una parola.

« Mio caro Raimondo, partendo, mi avete fatto così nobili proteste di amicizia e ho tanta stima del vostro saldo carattere che voglio condurmi con voi da uomo teste. Temerari, per dir così, di scroccare l'affetto che avete per me se non vi dicessi prima ciò che sono — ciò che sono completamente nella bassesse — e la verità della mia natura. Mi giudicherete in conseguenza e agitate con me come più vi aggrata.

« Sono cresciuto nel paese arido che ora conoscete, bruciato, battuto dai più forti venti. Ero appassionato di musica e d'intelligenza, ma anche di corse a cavallo, di lupghi atese nella palude, quando il passo delle anitre selvatiche Ricco, mio padre doveva lasciarmi dei vasti vigneti. Viaggiai da principio, ma al ritorno di questa escursione a Perca di cui vi ho parlato incontrai a Nemes una fanciulla abbastanza bella, Angelica Desherbaux.

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

della quale m'innamorai pazzamente. La sposai in tutta fretta, senza chiederle se sarei andato d'accordo con lei. Dopo un anno di felicità, mia moglie abortì cadendo a rischio la sua vita. Quasi, ma la sua giovinezza era già ben'è fluita. Invecchiata prima del tempo, ingrassata prematuramente, dovetti passare la mia vita a fianco d'una persona senza bellezza, senza brio e senza intelligenza, pigra di mente, lenta di corpo, sempre oziosa e sempre brontolosa. E' aveva trenta anni e vivevo ora in campagna ora ad Aigue-Mortes! Non comprendo come non mi sia ucciso dalla disperazione!

« E' cosa pensata — anche dopo tanti anni — di parlarvi ancora, a questo modo, di una persona che ho pure amata; ma sono costretto ad insistere: altrimenti non mi capirete! « Mia moglie aveva una sorella, di un'altro sesso, assai più giovane di lei. Quando i suoi genitori morirono, essa venne a passare alcuni mesi in casa nostra. Non potete figurarvi, caro amico, ciò che era Susanna Arnoux! una vittoria stata, un Elena triana, una Cleopatra... Quanto l'ho amata! Aveva vent'anni, e non ho mai veduto una creatura più divinamente giovane di lei!

« E quando Susanna ci lasciò per andare a vivere a Montpellier con dei parenti di suo padre, io fui preso da una specie di abbattimento, di orribile disgusto di tutto e di tutti. Rimasi solo, in una casa di campagna, con una moglie che detestavo, pensando soltanto a quell'altezza divina che aveva incantato alcuni dei miei giorni. Pensate alle notti insonni, alle lunghe ore diurne occupate a ruminare gli stessi pensieri desolati! Il pensiero più frequente era quello di sposare Susanna, ma come avrei potuto ottenere il divorzio e come Susanna mi avrebbe sposato in condizioni simili?

« Addai a Montpellier sotto un pretesto qualunque, ebbi con Susanna due o tre colloqui che mi palesarono che essa aveva per me, non già un grande e vero amore, ma quel sentimento tenero ed affettuoso che nasce così facilmente, nella solitudine, nel cuore di una fanciulla, per l'uomo che s'interessa a lei...

« Allora, quando tornai, fui tentato da una cosa abominevole — e la feci. Capite, non è vero? Il significato di queste mie parole? Era però un galateo; ma la passione e la voglia possono fare di noi un'essere completamente diverso da quello che siamo in realtà.

Durante un altro giorno ciò fece in casa nostra, Susanna si meravigliò dello stato in cui trovò la sorella: della sua magrezza, del suo sguardo spento. Ma ne disse qualche parola: io la rassicurai non senza pena; le dissi che Angelica non aveva nulla di grave, che un piccolo viaggio l'avrebbe rimessa in salute. Si trattava allora di andare a passare un paio di mesi a Vichy... La settimana seguente mia moglie era morta. Ho visto il suo cadavere rinchiuso, e non so come io non sia impazzito davanti ad esso, impazzito per rimorso e per l'orrore di me stesso!

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

« Un anno dopo, ero di nuovo a Montpellier, deciso di chiedere la mano di Susanna. La scena si svolse in un giardino, in uno di quei deliziosi giardini del mezzogiorno pieno di piante aromatiche e di cespugli, nei quali si vedono delle nidi di marmo biancheggiare fra l'ombra degli alberi. Parlii, confessai a Susanna il mio amore, il mio orribile e soave amore, il mio ardente desiderio di passare la mia vita vicino a lei. Essa mi guardò. Ah! Raimondo, rivederò sempre, sempre, quello sguardo!

« Tacete! Tacete! mi disse.

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

sato che dopo la sua morte, e dopo il funerale, ho cercato nella vostra camera... E' in fondo ad un armadio, ho trovato la fiasca!... « Non riveduto mai più Susanna, amico mio, e l'amore ancora. E' maritata, ed io sono divorziato dalla gelosia. Certo l'aspirazione nella penitenza. Adio, Raimondo, — non dovete essere l'amico di un avvelenatore! »

Commoso da questa lettera, scrisi ad Auzon che sarei andato ad Aigue-Mortes, il mese seguente, con il solo scopo di rivederlo. Ma ebbi l'influenza e dovetti ritardare la mia partenza.

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

« Non potete dirvi, Ludovico, poiché lo avete fatto per amore verso di me. Forse anch'io sono colpevole fino ad un certo punto. Ma mi fate paura, ed anche orrore.

« Si, vi ho veduto una sera, in uno specchio versavate qualche goccia, preesa da una fiasca, nella posizione che doveva bere Angelica. Non ci to par-

« E, ad un tratto: — « So tutto, Ludovico, tutto! Capite? « Ebbi l'impressione che il mondo intero crollasse intorno a me e mi seppellisse sotto le sue rovine. Mi tremavano le mani...

Un paio di mesi dopo, mi mandò il comico biglietto nel quale mi diceva che era seriamente infermo e che desiderava vedermi prima di morire. Partii subito, ma arrivai troppo tardi. Seguì il corteo funebre. Il cielo era scuro, il vento forte. Parecchi uomini accompagnavano il cadavere, spaventati sotto le loro cappere. E pensai che, molte volte, il mio infelice amico aveva messo, anche lui, quel lugubre costume, per accompagnare, fino alla fossa, un morto di cui inviava la pace, — e che l'aveva infine trovata a sua volta, e con lei, il perdono dei suoi errori e del suo destino!

Edmond Jaloux

Cronaca Cittadina

Le norme e la tariffa per le prestazioni dei servi di piazza

Sono state pubblicate a cura del Municipio di Udine le Norme Disciplinari e Tariffa per le prestazioni d'opera dei servi di piazza.

Diamo qui le norme più importanti e la tariffa. L'Ufficio di Polizia Municipale vigila sul buon andamento del servizio dei Servi di piazza i quali in numero di otto provvedono al disimpegno di lavori manuali che concernono l'economia domestica ed il commercio, alla distribuzione di avvisi, circolari, stampati, all'accompagnamento di forestieri e di commessi viaggiatori onde offrire loro indicazioni di località o di ditte commerciali; al trasporto di qualsiasi oggetto a mano o mediante carretti.

Le località deservite per stazione di ogni servo di piazza sono le seguenti: 1. Via Mercatovecchio; 2. Via Rialto presso il caffè della Navv; 3. Piazza Vittorio Emanuele nei pressi del caffè Corazza; 4. Piazza XX Settembre nelle vicinanze del negozio Angeli; 5. Stazione ferroviaria.

I servi di piazza devono trovarsi al loro rispettivo luogo di stazione nei mesi d'aprile a settembre, inclusivamente, dalle ore 6 ant alle ore 8 pom. e negli altri mesi dalle ore 7 ant. alle 6 pom.

Non potranno allontanarsi durante il detto orario se non per adempire commissioni inerenti al loro servizio. La competenza devono essere pagate ai servi di piazza all'atto dell'incarico. Trattandosi di servizi per i quali non sia stabilita dalla tariffa la competenza, i servi di piazza devono prima di assumere l'incarico, invitare il committente a convenire il relativo importo di compenso.

TARIFFA: 1. Per commissioni e trasporto di oggetti qualsiasi sino al peso di Kg. 10 nell'interno della Città e senza che perciò siano richieste fermate o l'uso di attrezzi di trasporto L. 0.30, idem nel suburbio (compresa la stazione ferroviaria) 0.40. 2. Per trasporto nell'interno della Città di oggetti del peso da oltre 10 Kg. e fino a 50 L. 0.60, da 50 a 100 L. 0.80, da 101 a 200 L. 1.25. Per trasporti come sopra nel suburbio, un aumento per ogni portata di L. 0.25.

Il peso dovrà essere constatato o convenuto prima della prestazione di servizio, altrimenti il servo di piazza dovrà adattarsi alla dichiarazione del committente.

3. Per servizio di sorta di forestieri, commessi viaggiatori ecc. nell'interesse della città, e senza obbligo di trasporto di alcun oggetto, per ogni mezz'ora di detto servizio o frazione L. 0.50, idem anche nel suburbio L. 0.60, per l'intera giornata senza distinzione di località L. 5.00. L'orario si calcola dall'istante in

di cui la persona viene assunta in servizio a quello in cui viene licenziata. La giornata viene calcolata di 10 ore.

4. Per distribuzione di circolari, manifesti, inviti, programmi avvisi di morte ecc. « a determinati indirizzi » senza distinzione di località e quindi compreso il suburbio: Per 100 esemplari L. 2.00 per 200 L. 1.50, per 300 L. 3.50.

Distribuzione semplice, ossia consegna d'uno esemplare di circolari manifesti, inviti, programmi e simili ai passanti, nelle botteghe, nei caffè ecc. per ogni 100 esemplari tanto nella città come nel suburbio L. 0.50. Per altri avvisi non contemplati dalla presente tariffa i prezzi saranno di volta in volta da convenirsi col committente.

Il servo di piazza deve assoprire per ricevere l'incarico solo cinque minuti gratuitamente. Per una più lunga fermata come pure per qualunque aspettativa durante la prestazione del ricevuto incarico ha diritto di esigere cent. 20 per ogni quarto d'ora. Se occorrono due o più servi di piazza per eseguire una commissione spettano a ciascuno le competenze della tariffa.

Per i servizi compiuti prima o dopo l'orario stabilito dalle presenti disposizioni il servo di piazza ha diritto al doppio dell'importo specificato dalla tariffa, purché però abbia preavvisato di tale circostanza il committente.

L'altro ieri si è radunato a Padova, presso il Prof. Spica dell'Università ed il cav. Giorgio di Milano, il convegno dei farmacisti della regione veneta. I farmacisti di Udine erano rappresentati dai signori: dr. Fabris, Pinin Zuliani, cav. G. B. Seradini e dr. Antonio Trebbi.

Al Congresso dei farmacisti

Il fabbro Duciasini Giovanni fu Antonio d'anni 23 riportò sul lavoro una vasta abrasione contusa al terzo superiore del braccio sinistro. All'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Gli infortuni del lavoro

Il Presidente Gio. Batt. Spezotti Il Sindaco A. FERRUCCI Il Direttore avv. A. MEBASSI

Emette azioni a L. 41 caduna. Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0. Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci. Emette assenti del Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Orario Ferroviario e Tram

Poste L. 5.10 - O. 6.5 - D. 8.10 - A. 10.14 - D. 18.50 - D. 17.01 - O. 18.65. Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.6. Cormons 6.48 - A. 8.19 - O. 18 - D. 18.45 - D. 17.58 - D. 18.55 - O. 20.6.

Venezia A. 4.98 - D. 6.55 - A. 8.30 - D. 10.10. D. 11.28 - A. 14.69 - D. 17.9 - D. 18.55 - A. 17.92 - D. 20.11 - L. 21.81. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - A. 8 - M. 18.50 - 16.10 - 20.14. Cividale M. 8.30 - A. 8.7 - M. 11.16 - M. 18.30 - M. 14.80 festivo - 17.46 - 20.15. S. Daniele (Porta Gemona) 8.38 - 11.40 - 16.16 - 18.82.

Arredati da Poste L. 7.57 - D. 11 - A. 12.65 - A. 17 - D. 18.48 - O. 20.67. Villa Santina (arrivi alle Stazioni Carnia) 8.40 - 9.35 - 11.35 - 15.34 - 18.65. Cormons M. 7.38 - D. 9.21 - D. 11.7 - O. 12.56 - A. 16.45 - O. 18.41 - O. 20.11 - 24.

Venezia A. 4.65 - D. 7.51 - A. 9.5 - A. 12.20 - A. 14.69 - D. 17.9 - D. 18.43. D. 20.11 - A. 21.87 - A. 8. Venezia-Portogruaro E. Giorgio 7.37 - A. 9.81 - 12.66 - 17.98 - 21.68. Cividale 8.60 - 9.28 - 12.82 - 15.50 - 19.60 - 21.68. Trieste S. Giorgio M. 9.38 - 12.50 - 17.88 - 21.68. Daniele (P. Gemona) 8.88 - 12.88 - 19.28.

APPENDICE DEL «PAESE» 57

EMILIO GABORIAU LA CRICCA DORATA

Quora! sono stati a un paio di... E' la meraviglia entusiasmata; di Brévan lo ironico il botta. — E il signor della Ville-Haudry? chiese.

— Affemmia! rispose il vecchio ganimede con accento ironico, quei caro conte può vantarsi di posse era un cameriere della forza dell'inglese Rachel, la celeb e lavoratrice in isemati. A quindici anni avreste giurato che non avesse sedici anni, e che fosse in procinto non già di ammogliarsi, ma di fare la sua prima comunione.

— E che aspetto ha egli? — E l'aspetto inquisito — E non ha tutti i torti? — Fu un uomo sulla trentina, vero tipo della persona distinta, e che gli altri, secondo il loro grado di familiarità, lo chiamavano, mio caro duca o signor duca, il quale rispose: — Perché, mio caro visconte, mi sa-

— Perché, mio caro visconte, mi sa-

Sara è una di quelle che non si spaventa. Che uno lo adori, le ideatore, e faccia per loro mille follie, che si rovinano e che poi alla fine si ruota anche la cervellata, non c'è che riderlo! Ma che si dia loro il proprio nome, oh! — E' vero, oh! di Brévan, che ne dessero tante sul conto suo, ma nulla di positivo però.

— Vero! disse il duca, che si provasse che ella fu tradotta dinanzi ai tribunali correzionali per truffa, e che esse delle carceri di San Lazzaro!

« E senza lasciarsi interrompere: — L'altra società francese, presentando la donna esclusiva. Gli è, per Dora una reputazione eroica! E' conosciuta una ventina di case che conservano le sane tradizioni, tutte le vedo aprirsi a due battenti dinanzi al primo che capita, uomo o donna, purché giunga in carrozza. E se capitano molti di questi tali? Da Dove? Nessuno lo sa. Dalla Russia, dalla Turchia, dall'America, dall'Inghilterra, un po' d'aperitivo, dai più lontani siti, da casa del dia-

« E' così, egli rispose, senza insistere. Quando scendemmo, mi condusse a visitare una cappella di pastori, la cui facciata ornata si nascondeva dietro un cancello in un giardino abbandonato dove l'erba era rara e gialla, i lauri senza forza. Un soffitto troppo basso pesava sopra un altare Luigi XIV, adorno di corone di frutta e di conchiglie atossicate.

Il Congresso dei ricevitori

L'altro ieri si sono ricevuti a Co...
...i signori Ricevitori del Regi...
...della nostra provincia.
Esist compilarono il seguente pro...
...verbale:
In seguito alle mosse promesse al Ministero e Direttore Generale delle tasse sugli affari e conseguenti dimissioni del Comitato Centrale della Federazione, nel mentre deplorano il sistema adottato dall'amministrazione che non a menomare la dignità dei Deputati che si vedono così posti ad una amministrazione affida, che esercitano un'opera meno complicata.
Considerato che tale sistema dall'altro non può ritenersi che a tutto danno della amministrazione stessa, non è fattibile pretendere da un impiegato demoralizzato quella energia e attività indispensabile per l'esplicazione di mansioni svariate e delicate che hanno per parte nella prosperità del bilancio. Considerato inoltre che l'avvilimento di cose non ammette dilazioni libera di approvare il seguente ordine del giorno comunicato seduta telegraficamente al presidente dei ministri, al ministro delle finanze, e al direttore generale delle tasse sugli affari:
«Tutti ricevitori Registro provinciale, che solidali con tutti colleghi d'Italia, riuniti quest'oggi congresso, oltresi ingiusto trattamento loro classe, e una contigua mancata promessa materiali chiedono immediati provvedimenti dell'attività sistemazione classe. Comitato».
Conseguentemente fu nominato il signor Miodo Achille, ricevitore del Registro di Tolmezzo, rappresentante del Friuli al Congresso Nazionale che si terrà in Roma nel 14-15-16 corrente, con espresso mandato di propugnare gli identici capitali proposti dal comitato regionale di Puglia in plenaria plenaria del primo giugno 1913.»

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La "Porta chiusa", del Praga

La prima delle quattro rappresentazioni di Teresa Mariani si dà questa sera e per essa c'è vivissima attesa perché il pubblico non solo rivedrà e applaudirà una delle migliori attrici della scena italiana quale è Teresa Mariani, ma giudicherà una delle più interessanti commedie che Marco Praga abbia dato al Teatro: «La Porta chiusa» commedia moderna alla quale dalla prima di Milano nel suo pellegrinaggio per le città italiane, ha arreso sempre il successo.
Per questa serata che promette di riuscire ottimamente c'è vivo interessamento e lo dimostra l'affluire delle prenotazioni al camerino del Teatro.

Note e Notizie

Brunialti non si dimette

Roma, 9. - La «Tribuna» narra che era pervenuta agli scorsi giorni alla presidenza della Camera una lettera firmata Attilio Brunialti, che presentava le sue dimissioni da deputato. Questa lettera aperta per errore da un deputato era scritta su carta della Camera e chiusa in una busta del Senato. Questo particolare ed il fatto che l'on. Brunialti è da tempo assente da Roma messo in sospetto la segreteria. La lettera non fu comunicata alla Camera, ma si favorì ricerche immediate dell'on. Brunialti per chiederli se la lettera era veramente sua od apocripa.
Da prima l'on. Brunialti non fu reperibile; ma si ebbe poi con data da Vicenza una lettera, questa volta autentica, del deputato Brunialti che dichiarava l'altra lettera un atto ignobile ed assicurava la presidenza della Camera che non aveva affatto intenzione di dimettersi.

Per i progetti militari tedeschi

Berlino, 9. - La commissione al bilancio ha statuito oggi gravi pesi contro coloro che nella dichiarazione di resa per la commissione del contributo una volta tanto alla difesa del paese fanno raddicazioni inaspettate o false. Secondo il progetto governativo, quelle persone devono essere punite con un'ammenda fino a 3000 marchi. Il Centro propone che in simili casi, oltre l'ammenda pecuniaria sia inflitta pure una pena di carcere fino a sei mesi e la perdita dei diritti civili.
I liberali-nazionali chiesero che nel togliimento dei diritti civili fosse compreso pur quello dei diritti politici ed il diritto di voto.

La vertenza serbo-bulgara

SOLO UN INTERVENTO STRANIERO potrà impedire lo scoppio di un conflitto

Sofia, 9. - Non si è constatato alcun sensibile miglioramento nella situazione interna ed esterna. La questione di un appoggio effettivo che la Bulgaria potrebbe eventualmente trovare all'estero è molto discussa. Parecchi orzani chiedono apertamente alla Romania la sua amicizia e la sua alleanza in cambio di Silistria.
L'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati balcanici alleati a Salonicco è giudicato più difficile. In realtà l'intervento straniero appare il solo atto ad impedire lo scoppio di un conflitto.
Sembra che vi siano gravi ragioni per credere che un tale intervento sia già considerato dall'Europa, ma ci si domanda se esso avverrà così rapidamente e così energicamente da imporsi a tutti e fare tacere le suscettibilità nazionali.
Il ministro serbo Spalajkovic e il ministro bulgario a Belgrado Toteff sono partiti da Belgrado. Si assicura che la risposta alla domanda della Serbia relativamente alla revisione del trattato di alleanza fu già compilata e verrebbe sottoposta ad un odierno consiglio dei ministri e prossimamente trasmessa alla Serbia.
Si assicura che la risposta respingerà energicamente la revisione del trattato e ne chiederà l'adempimento. Nei circoli ufficiali si assicura che il ritardo della soluzione della crisi

Beneficenza

La spettabile Famiglia Muzzati per onorare la memoria della sua amatissima Giovanna Muzzati (sua) la somma di Lire 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.
Con animo gratissimo la Presidenza dell'Ente benedetto vivamente ringrazia.
A favore della Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Muzzati Giovanna; Giovanni Missio lire 2. Rex Piusi Caterina lire 5. Cumesatti Giacomo lire 2; In morte di Celestino Piabani; Aquilini cav. Francesco di Ferdinando lire 2, Visentini rag. Quinto lire 1; in morte Pittaro Antonio; Chio Adolfo lire 1;
A favore dell'erigenda Colonia Alpina di Lignano; In morte di Zucchi Maria di Graulio; Zanatta Mazzoli Emma lire 5; in morte di Piabani Celestino; Azzolini Tiziano lire 1. Mazzo Giuseppe lire 1. rag. Govanni Furlani lire 2.
A favore della Colonia Alpina nel 10 anniversario della morte di Tonio Rizzani; cav. G. Batta Dalao e famiglia lire 2. Toso Sonvilla Anna lire 25. Savilla Nino e Maria lire 25. Fanton Marina, Pietro e Anna lire 10; in

... morte di Muzzati Giovanna: agenti della Muzzati-Magistris lire 12; in morte di Piabani Celestino: dott. Paolo Marzuttini lire 2. Nicolina Farra lire 2. famiglia G. Batta Doretto lire 2.
A favore del Ospizio Cronici di Udine: in morte di Giovanna Muzzati; Hottusi rag. Vittorio, Vittorello Vittorio, Moro rag. Silvio, Muzzati Giuseppe, dott. Guido Giacomelli, Emilio W. S. G. G. Pagnani, cav. G. Batta Volpe lire 6; in morte di Piabani Celestino; D. Mini rag. Augusto lire 2. Missio Giovanni libraio lire 1; in morte di Coriona Saodri; Missio Giovanni libraio lire 1.
A favore dell'Asilo Notturno; in morte di Giovanna Muzzati; Bizzini fratelli lire 2.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La "Porta chiusa", del Praga

La prima delle quattro rappresentazioni di Teresa Mariani si dà questa sera e per essa c'è vivissima attesa perché il pubblico non solo rivedrà e applaudirà una delle migliori attrici della scena italiana quale è Teresa Mariani, ma giudicherà una delle più interessanti commedie che Marco Praga abbia dato al Teatro: «La Porta chiusa» commedia moderna alla quale dalla prima di Milano nel suo pellegrinaggio per le città italiane, ha arreso sempre il successo.
Per questa serata che promette di riuscire ottimamente c'è vivo interessamento e lo dimostra l'affluire delle prenotazioni al camerino del Teatro.

Note e Notizie

Brunialti non si dimette

Roma, 9. - La «Tribuna» narra che era pervenuta agli scorsi giorni alla presidenza della Camera una lettera firmata Attilio Brunialti, che presentava le sue dimissioni da deputato. Questa lettera aperta per errore da un deputato era scritta su carta della Camera e chiusa in una busta del Senato. Questo particolare ed il fatto che l'on. Brunialti è da tempo assente da Roma messo in sospetto la segreteria. La lettera non fu comunicata alla Camera, ma si favorì ricerche immediate dell'on. Brunialti per chiederli se la lettera era veramente sua od apocripa.
Da prima l'on. Brunialti non fu reperibile; ma si ebbe poi con data da Vicenza una lettera, questa volta autentica, del deputato Brunialti che dichiarava l'altra lettera un atto ignobile ed assicurava la presidenza della Camera che non aveva affatto intenzione di dimettersi.

Per i progetti militari tedeschi

Berlino, 9. - La commissione al bilancio ha statuito oggi gravi pesi contro coloro che nella dichiarazione di resa per la commissione del contributo una volta tanto alla difesa del paese fanno raddicazioni inaspettate o false. Secondo il progetto governativo, quelle persone devono essere punite con un'ammenda fino a 3000 marchi. Il Centro propone che in simili casi, oltre l'ammenda pecuniaria sia inflitta pure una pena di carcere fino a sei mesi e la perdita dei diritti civili.
I liberali-nazionali chiesero che nel togliimento dei diritti civili fosse compreso pur quello dei diritti politici ed il diritto di voto.

La vertenza serbo-bulgara

SOLO UN INTERVENTO STRANIERO potrà impedire lo scoppio di un conflitto

Sofia, 9. - Non si è constatato alcun sensibile miglioramento nella situazione interna ed esterna. La questione di un appoggio effettivo che la Bulgaria potrebbe eventualmente trovare all'estero è molto discussa. Parecchi orzani chiedono apertamente alla Romania la sua amicizia e la sua alleanza in cambio di Silistria.
L'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati balcanici alleati a Salonicco è giudicato più difficile. In realtà l'intervento straniero appare il solo atto ad impedire lo scoppio di un conflitto.
Sembra che vi siano gravi ragioni per credere che un tale intervento sia già considerato dall'Europa, ma ci si domanda se esso avverrà così rapidamente e così energicamente da imporsi a tutti e fare tacere le suscettibilità nazionali.
Il ministro serbo Spalajkovic e il ministro bulgario a Belgrado Toteff sono partiti da Belgrado. Si assicura che la risposta alla domanda della Serbia relativamente alla revisione del trattato di alleanza fu già compilata e verrebbe sottoposta ad un odierno consiglio dei ministri e prossimamente trasmessa alla Serbia.
Si assicura che la risposta respingerà energicamente la revisione del trattato e ne chiederà l'adempimento. Nei circoli ufficiali si assicura che il ritardo della soluzione della crisi

Beneficenza

La spettabile Famiglia Muzzati per onorare la memoria della sua amatissima Giovanna Muzzati (sua) la somma di Lire 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.
Con animo gratissimo la Presidenza dell'Ente benedetto vivamente ringrazia.
A favore della Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Muzzati Giovanna; Giovanni Missio lire 2. Rex Piusi Caterina lire 5. Cumesatti Giacomo lire 2; In morte di Celestino Piabani; Aquilini cav. Francesco di Ferdinando lire 2, Visentini rag. Quinto lire 1; in morte Pittaro Antonio; Chio Adolfo lire 1;
A favore dell'erigenda Colonia Alpina di Lignano; In morte di Zucchi Maria di Graulio; Zanatta Mazzoli Emma lire 5; in morte di Piabani Celestino; Azzolini Tiziano lire 1. Mazzo Giuseppe lire 1. rag. Govanni Furlani lire 2.
A favore della Colonia Alpina nel 10 anniversario della morte di Tonio Rizzani; cav. G. Batta Dalao e famiglia lire 2. Toso Sonvilla Anna lire 25. Savilla Nino e Maria lire 25. Fanton Marina, Pietro e Anna lire 10; in

ministeriale sarebbe dovuto alle grandi difficoltà per la conciliazione fra le varie correnti relative alla politica estera.
La Bulgaria vuole attendere la risposta da Pietroburgo se la Russia vuole chiedere alla Serbia che questa osservi il trattato e sgomberi i territori non contestati a sud della zona in litigio.
Il governo bulgario avrebbe in questi ultimi giorni diretto in proposito domanda al gabinetto di Pietroburgo. L'ufficio «M» dichiara che nessun governo bulgario consentirà mai una revisione del trattato bulgario-serbo. Se la Serbia, scrive il giornale, non si affetterà ad abbandonare queste domande pazze e provocanti, noi non avremo nulla di buono da attendere dall'apporto dei presidenti del consiglio dei quattro stati alleati, momentaneamente rinvii a causa della crisi del gabinetto bulgario. Del resto il regime applicato ai macedoni dai serbi e dai greci non fa sperare in un accordo fra gli alleati.
I rappresentanti della delegazione bulgaria dei diversi stati della Macedonia occidentale e meridionale e i delegati della emigrazione macedone hanno presentato al presidente del consiglio Guescioff e ai rappresentanti delle Potenze un memorandum collettivo nel quale si dichiara che la popolazione bulgaria della Macedonia che ha affermato la sua coscienza nazionale e che considera i territori occupati dai serbi e dai greci come costituenti il nocciolo del paese, respingono ogni contestazione riguardo al territorio stesso ed esprimono la speranza che la Bulgaria per i suoi interessi e nell'interesse della pace balcanica non accetterà alcuna abdicazione nell'organismo nazionale.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La "Porta chiusa", del Praga

La prima delle quattro rappresentazioni di Teresa Mariani si dà questa sera e per essa c'è vivissima attesa perché il pubblico non solo rivedrà e applaudirà una delle migliori attrici della scena italiana quale è Teresa Mariani, ma giudicherà una delle più interessanti commedie che Marco Praga abbia dato al Teatro: «La Porta chiusa» commedia moderna alla quale dalla prima di Milano nel suo pellegrinaggio per le città italiane, ha arreso sempre il successo.
Per questa serata che promette di riuscire ottimamente c'è vivo interessamento e lo dimostra l'affluire delle prenotazioni al camerino del Teatro.

Note e Notizie

Brunialti non si dimette

Roma, 9. - La «Tribuna» narra che era pervenuta agli scorsi giorni alla presidenza della Camera una lettera firmata Attilio Brunialti, che presentava le sue dimissioni da deputato. Questa lettera aperta per errore da un deputato era scritta su carta della Camera e chiusa in una busta del Senato. Questo particolare ed il fatto che l'on. Brunialti è da tempo assente da Roma messo in sospetto la segreteria. La lettera non fu comunicata alla Camera, ma si favorì ricerche immediate dell'on. Brunialti per chiederli se la lettera era veramente sua od apocripa.
Da prima l'on. Brunialti non fu reperibile; ma si ebbe poi con data da Vicenza una lettera, questa volta autentica, del deputato Brunialti che dichiarava l'altra lettera un atto ignobile ed assicurava la presidenza della Camera che non aveva affatto intenzione di dimettersi.

Per i progetti militari tedeschi

Berlino, 9. - La commissione al bilancio ha statuito oggi gravi pesi contro coloro che nella dichiarazione di resa per la commissione del contributo una volta tanto alla difesa del paese fanno raddicazioni inaspettate o false. Secondo il progetto governativo, quelle persone devono essere punite con un'ammenda fino a 3000 marchi. Il Centro propone che in simili casi, oltre l'ammenda pecuniaria sia inflitta pure una pena di carcere fino a sei mesi e la perdita dei diritti civili.
I liberali-nazionali chiesero che nel togliimento dei diritti civili fosse compreso pur quello dei diritti politici ed il diritto di voto.

La vertenza serbo-bulgara

SOLO UN INTERVENTO STRANIERO potrà impedire lo scoppio di un conflitto

Sofia, 9. - Non si è constatato alcun sensibile miglioramento nella situazione interna ed esterna. La questione di un appoggio effettivo che la Bulgaria potrebbe eventualmente trovare all'estero è molto discussa. Parecchi orzani chiedono apertamente alla Romania la sua amicizia e la sua alleanza in cambio di Silistria.
L'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati balcanici alleati a Salonicco è giudicato più difficile. In realtà l'intervento straniero appare il solo atto ad impedire lo scoppio di un conflitto.
Sembra che vi siano gravi ragioni per credere che un tale intervento sia già considerato dall'Europa, ma ci si domanda se esso avverrà così rapidamente e così energicamente da imporsi a tutti e fare tacere le suscettibilità nazionali.
Il ministro serbo Spalajkovic e il ministro bulgario a Belgrado Toteff sono partiti da Belgrado. Si assicura che la risposta alla domanda della Serbia relativamente alla revisione del trattato di alleanza fu già compilata e verrebbe sottoposta ad un odierno consiglio dei ministri e prossimamente trasmessa alla Serbia.
Si assicura che la risposta respingerà energicamente la revisione del trattato e ne chiederà l'adempimento. Nei circoli ufficiali si assicura che il ritardo della soluzione della crisi

Beneficenza

La spettabile Famiglia Muzzati per onorare la memoria della sua amatissima Giovanna Muzzati (sua) la somma di Lire 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.
Con animo gratissimo la Presidenza dell'Ente benedetto vivamente ringrazia.
A favore della Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Muzzati Giovanna; Giovanni Missio lire 2. Rex Piusi Caterina lire 5. Cumesatti Giacomo lire 2; In morte di Celestino Piabani; Aquilini cav. Francesco di Ferdinando lire 2, Visentini rag. Quinto lire 1; in morte Pittaro Antonio; Chio Adolfo lire 1;
A favore dell'erigenda Colonia Alpina di Lignano; In morte di Zucchi Maria di Graulio; Zanatta Mazzoli Emma lire 5; in morte di Piabani Celestino; Azzolini Tiziano lire 1. Mazzo Giuseppe lire 1. rag. Govanni Furlani lire 2.
A favore della Colonia Alpina nel 10 anniversario della morte di Tonio Rizzani; cav. G. Batta Dalao e famiglia lire 2. Toso Sonvilla Anna lire 25. Savilla Nino e Maria lire 25. Fanton Marina, Pietro e Anna lire 10; in

Bagni e Villeggiature

VENADORO GRANDE STABILIMENTO

per cure naturali e diete e diete anche secondo i metodi di Lehmann e Bischer e Boerner
Stomaco, intestino, Ricambio Sistema nervoso
Dott. med. co. e scien. Dr. G. B. MACCHIO.
C. a. d. Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. R. Maasslungo Dr. G. Zanone Prof. L. Zila.
Per le cure fisiche: Dr. E. Tessaro.
APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE
Linea ferroviaria: Venezia - Belluno Cadore. Chiedere programmi alla Direzione: **VENADORO (Belluno)**
Direttore del Grand Hotel G. PAPADIA

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA (VENEZIA)

Stazione Climatizzata **Stabilimento Maddalena Hotel Restaurant**
PENSIONE LIRE 7 00
Dr. Med. Antonio Marcella

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO Albergo Ristorante BONVECOCHIATI vicinissimi alla piazza S. Marco - confort moderno - prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi a condizioni a richiesta.
F. H. SCATTOLA, proprietari.

STABILIMENTI METALLURGICI SPADACCINI LUIGI
MILANO - SESTO S. GIOVANNI
GABBIONI SPECIALI PER DIFESA
PLUVIALI e MONTANE
CORDE di filo di FERRO - ACCIAIO - RAME

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottor **G. FAIONI e R. FERRARIO**
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VALLE LA SALUTE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI GALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese N. 2.11
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un loro apparecchio quale quello di mantenere o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, a togliere il pericolo di spaccare involontarie omissioni, così frequenti in tal delicate circostanze.

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (ottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Mossell sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta L. NIBASIO - UDINE - Telef. 109
Servizio a domicilio

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circoscrizione Porte Fracchioso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

I Cicli e Motocicli
Rudge Whitworth modello 1913
Sono i migliori per scorrevolezza, eleganza, solidità e per prezzo
VENDITA ESCLUSIVA **GIOVANNI NADALI**
PRESSO LA DITTA
UDINE - Negozio Arco Via Manin - Magazzino Piazza Umberto Primo - UDINE

Premiata Fabbrica Bicyclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cussignacco UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Casse forti - Chiusure - Serramenti, ecc.
NICELATURE e VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

VINI FINI DI PIEMONTE
FRATELLI BECCARO
ACQUI
LISTINE CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI!
GLI ARISTOCRATICI
GENUINI
PROFUMI VENUS
BERTELLI

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:
 Acqua da toilette L. 2.50 - Bagno per adulti C.mil 75 - Brillantina classica L. 1.50; Dettia sensitiva L. 1.50; Dettia solida L. 3 -
 Cosmetico antisettico C.mil 60 - Crema L. 1.50 - Dentifricio antisettico: in polvere L. 1.25; in pasta L. 2; in crema (odontina) L. 1;
 liquido (eliale) L. 2 - Digrassatore Venus C.mil 50 - Essenza aromatica d'aceto L. 1.50 - Estratto L. 4.50 - Glicerina L. 1.25
 - Glicerina e Miele L. 1 - Lanolina L. 1 - Lozione L. 1.75 - Lustralina L. 2 - Magnesia Inglese L. 1.25 - Olio L. 1.75 -
 Papier poudre L. 1 - Parfum solide L. 1.25 - Pasta effervescente L. 1.50 - Pomata L. 1.75 - Profumo tascabile L. 1.75 -
 Riccolina L. 1.50 - Sacchetto L. 1.25 - Sapori L. 2.75 - Vasellina L. 1 - Vellutina L. 2 - Vellutina da poche L. 1.

LE FALSIFICAZIONI
SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI
CATTIVA QUALITA'
RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C.
 MILANO

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè, ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e il renderli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la coltina e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signori MIGONE & C. — Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sua prontezza d'azione e la sua efficacia non è una fantasia, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e ristaurando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orzelli (Piazza Centrale, 1) - MILANO

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

LA MACCHINA MONDIALE
 nessuna bicicletta può vantare le vittorie della
BIANCHI
 con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

Non vi è più nessuna scusa
 per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciano molto a desiderare, perché costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di **GRAFOFONO** tipo POPOLARE

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per solo **Lire 100** pagabile in venti rate di **Lire CINQUE** AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome Columbia: vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un Grafofono Columbia ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
 Bonci, Armani, Zenzetti, Montenegro, Marzio, ecc. cantati recentemente e non empa o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS
 La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete averla migliore. Chi non ha sentito una macchina Columbia o dischi Columbia e Cigale non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno od interno in vendita a rate da L. 5 a Lire 30 al mese. Gratis a richiesta.
 Spedite vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
 Via Dante, 9 - MILANO
 Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Magnetismo - Attenzione

Il cognome del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovai sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6.

AVVISI ECONOMICI
 (Cont. 5 in parola)
Piazzista oli lubrificanti benzine forti provvigioni cercasi per tutte le provincie Venete. Referenza postu occupati Scrivere P 10707 V. Haasenstain e Vogler Venezia.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
 Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
 Markersdorf bei Leipzig (Casa fondata nel 1800)
 Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
 Via Felca Casati, 10, Milan Cataloghi e Provvisti gratis

SCHIARIMENTO!

l'unico antifondantivo estetico, sicuro efficace economico, che raccomanda ed adopera più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo **SPERMATHANATON** della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden. Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 989.

F. COGOLO, callista
 estirostoro dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDIC
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI
 • NOVITÀ IGIENICHE
 di gomma, vescica di pesce ed altri, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

LUCIDO CREMA
 BANFI
 per scarpe e pelli
 Combinazione con Guttine-Amido
 Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

LUNEDÌ 30 GIUGNO CORRENTE ALLE ORE 19 PRECISE
AVRÀ LUOGO IRREVOCABILMENTE E IMPROROGABILMENTE
L'ESTRAZIONE
DELLA REGINA DELLE TOMBOLE

Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili di Arezzo - Bassano - Campobasso - Livorno - Venezia - Isarola - Asili Infantili di Agnone - Boiano - Capracotta - Palata - Municipio ed Ospedale di Sampierdarena

E' PROSSIMA LA CHIUSURA DELLA VENDITA
 delle Cartelle e delle Buste miracolose che hanno vincita assolutamente certa e garantita

PRIMA TOMBOLA LIRE 200000

Vincite minori: Lire 50000 - 25000 - 20000 - 10000 - 5000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 5000 - 5000 tutte in contanti esenti da ogni tassa pagabili subito. Il loro importo è depositato presso il Banco di Roma Sede di Genova. Le Cartelle costano UNA lira o le buste miracolose che contengono Dieci Cartelle costano DIECI lire.

SI AVVISA

Che le richieste sono in continuo progressivo aumento e il numero delle Cartelle e delle Buste è limitatissimo, in conseguenza la vendita verrà chiusa quanto prima. **LE ULTIME CARTELLE E LE BUSTE MIRACOLOSE** sono in vendita presso la BANCA CASARETO di GENOVA incaricata dell'emissione, le principali Casse di Risparmio, Banche, Cambiature, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In Udine presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Milero.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bossati** success. Tigo-Bardusco - Udine.